

Al Direttore generale per le Valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it,

Vetralla, 30 agosto 2016

e p.c. alla Commissione Europea,

ENV-CHAP@ec.europa.eu,

al Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,
segreteria.ministro@PEC.minambiente.it,
Segreteria.Ministro@PEC.minambiente.it,

al Direttore del Servizio S.A.V.I. dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione autonoma della Sardegna,
amb.savi@regione.sardegna.it , difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it,

al Presidente dell'Ente Parco nazionale dell'Asinara,
ampa.1077448@pa.postacertificata.gov.it ,

al Presidente dell'Azienda speciale Parco di Porto Conte,
parcodiportoconte@pec.it,

al Direttore dell'A.M.P. "Sinis – Mal di Ventre",
ampsinismaldiventre@pec.it,

al Sindaco di Alghero,
protocollo@pec.comune.alghero.ss.it,

al Sindaco di Sassari,
protocollo@pec.comune.sassari.it,

al Sindaco di Villanova Monteleone,
comune.villanovamonteleone@halleycert.it,

al Sindaco di Stintino,
protocollo@pec.comune.stintino.ss.it,

al Sindaco di Porto Torres,
comune@pec.comune.porto-torres.ss.it,

al Sindaco di Bosa,
sindaco@pec.comune.bosa.or.it,

al Sindaco di Magomadas,
protocollo.magomadas@digitalpec.com,

al Sindaco di Cuglieri,
protocollo@pec.comune.cuglieri.or.it,

al Sindaco di Tresnuraghes,
protocollo@pec.comune.tresnuraghes.or.it,

al Sindaco di Narbolia,
protocollo.narbolia@pec.comunas.it,

al Sindaco di San Vero Milis,
protocollo@pec.comune.sanveromilis.or.it,

Oggetto: **intervento ex artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i., 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. nel procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto indagine geofisica 2D – 3D nell'area dell'istanza di prospezione a mare "d.2 E.P.-TG" nel Mar di Sardegna. Seguito atto del 2 febbraio 2015.**

Il/La sottoscritto/a CarloHendel, residente in _____, Via/Piazza _____ c.a.p. _____ posta elettronica: _____; posta elettronica certificata: carlohendel@pec.isola-asinara.it ,

PREMESSO CHE

con istanza pubblicizzata sul quotidiano **La Nuova Sardegna** in data **22 luglio 2016** è stato notiziato il **deposito di documentazione integrativa** riguardo il **procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** relativo al **progetto di indagine geofisica 2D – 3D nell'area dell'istanza di prospezione a mare "d.2 E.P.-TG"**, già avviato con analogo avviso pubblicato in data 2 febbraio 2015 sul medesimo Quotidiano, da parte della Società **TGS-NOPEC Geophysical Company ASA**, avente sede a in Lensmannsliia, 4 – 1386 Asker (N), in un area del **Mar di Sardegna** ampia kmq. 20.922. Conseguentemente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., si inoltrano in merito le seguenti

OSSERVAZIONI

* la Società **TGS-NOPEC Geophysical Company ASA** ha presentato in data 26 giugno 2014 al **Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per le Risorse minerarie ed energetiche** un'**istanza di permesso per la prospezione in mare** per la ricerca di **idrocarburi "d.2 E.P.-TG"** in un'area del **Mar di Sardegna (zona E**, decreto ministeriale 9 agosto 2013) pari a kmq. 20.890 (acque territoriali italiane), a una distanza minima di km. 45-75 dalle coste sarde nord occidentali (in <http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/istanze/dettaglio.asp?cod=604&numerofasi=4>). Il **progetto** prevede una prima fase comprendente **"una campagna di indagini geofisiche per l'acquisizione di dati di tipo 2D, seguita da una successiva campagna di acquisizione di dati 3D, da svolgersi in una seconda fase"**. Secondo quanto dichiarato, **"le linee di acquisizione 2D si estenderanno per una lunghezza complessiva di circa 7,818 km"**, mentre l'area dove verrebbero sviluppate le indagini geofisiche per l'acquisizione di dati 3D sarebbe stimata in 6.000 chilometri quadrati;

* in data 22 luglio 2016 sono state depositate documentazioni integrative in seguito a puntuali **richieste di integrazione** da parte del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare – Commissione tecnica VIA/VAS;

* l'area di mare oggetto del progetto è contigua e interessa il ben noto **Santuario Pelagos, Santuario per i Mammiferi marini** istituito come **area marina protetta di interesse internazionale** e **area specialmente protetta di interesse mediterraneo (A.S.P.I.M.)**, in base all'Accordo internazionale sottoscritto a Roma il 25 novembre 1999, ratificato con legge 11 ottobre 2001, n. n. 391 (in G.U. n. 67 del 20 marzo 2002);

* l'**attività di prospezione a mare** generalmente consiste in **"spari"** di **aria compressa (airgun)** per un tracciato complessivo di migliaia di km. per un periodo di 10 settimane. I suddetti "spari" hanno una cadenza ravvicinata (uno ogni 5-15 secondi), con **intensità sonora variabile fra 240 e 260 decibel**, intensità superata in natura solo da terremoti ed esplosioni di vulcani sottomarini;

* si ribadisce che, al contrario di quanto sostenuto dal Soggetto proponente (**"gli impatti ambientali ... nel complesso non sono risultati né elevati né irreversibili"**), il **danno** alle specie di **Cetacei** e di **Tartarughe marine** ben presenti nell'area marina interessata sarebbe **devastante**, sia sul piano uditivo che sotto il profilo dell'orientamento, come riportato dalla letteratura scientifica (vds. S. Mazzariol e altri, [Sometimes Sperm Whales \(Physeter macrocephalus\) Cannot Find Their Way Back to the High Seas: A Multidisciplinary Study on a Mass Stranding](#), in Plos One, 2011). Altrettanto potrebbe ipotizzarsi per le **specie ittiche**, anche di interesse commerciale;

* il **principio di precauzione** in tali fattispecie concrete deve comunque uniformare l'azione amministrativa sulla base delle migliori conoscenze scientifiche, come da giurisprudenza costante (vds. Corte Giust. UE,

Sez. VI, causa n. 24/2004; Corte Giust. UE, Sez. II, causa n. 77/2010; T.A.R. Lazio, Sez. III *quater*, 23 aprile 2014, n. 4410);

* si ricorda che per [analoga istanza](#) presentata dalla **Schlumberger Italiana s.p.a.** in relazione ad analogo **progetto di prospezione a mare per la ricerca di idrocarburi** nella stessa **area marina**, il **Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare**, di concerto con il **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo**, ha provveduto a emettere **provvedimento di diniego delle compatibilità ambientale**, con **decreto n. 240 del 12 novembre 2015**¹, di fatto concludendo negativamente anche la procedura di richiesta di titolo per ricerca ed estrazione idrocarburi.

Pertanto,

CHIEDE

- che le sopra descritte "osservazioni" vengano motivatamente (artt. 24, commi 4° e 5°, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i.) considerate nell'ambito del presente **procedimento di valutazione di impatto ambientale – V.I.A.**;
- che il provvedimento conclusivo del procedimento di V.I.A. dichiari l'**incompatibilità ambientale del progetto proposto** ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. a causa dell'**insostenibilità degli impatti sulla fauna marina** e in applicazione del fondamentale **principio di precauzione** (artt. 174 Trattato U.E., 3 *ter* del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.);
- che venga comunicato al domicilio eletto il nominativo del **responsabile del procedimento** (artt. 4 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i.).

➤
Si ringrazia per l'attenzione prestata.

Vetralla 28 agosto 2016

